

Fassinéscion
L'Italia vista da Piero in 100 vignette

Cesare Damiano *Presentazione di Gad Lerner*
in edicola
con l'Unità a € 4,90 in più

16
domenica 28 agosto 2005

10
LO SPORT

Fassinéscion
L'Italia vista da Piero in 100 vignette

Cesare Damiano *Presentazione di Gad Lerner*
in edicola
con l'Unità a € 4,90 in più

Lo Stress

L'imprenditore Luca Giovannone che ha una opzione sul 51% del Torino è stato colpito da un principio di infarto causato dallo stress di questi giorni mentre si trovava sul litorale laziale. Giovannone è stato portato in ospedale le condizioni non destano preoccupazioni



MotoGp 13,30 Italia 1



Serie A 18,00 Canale 5

INTV

■ **10,45 Italia 1**
Moto, Gp Rep. Ceca classe 125
■ **13,00 Sportitalia**
Motocross, MX2 Gara 1
■ **13,05 Italia 1**
Guida al campionato
■ **13,30 Italia 1**
Moto, Gp Rep. Ceca classe MotoGP
■ **14,30 La7**
Vela, AmericasCup
■ **15,00 Italia 1**
Gran prix, Fuori giri

■ **17,00 Eurosport**
Ciclismo, Vuelta d'España
■ **17,00 Italia 1**
Domenica Stadio
■ **18,00 Canale 5**
Serie A - Il grande calcio
■ **21,00 RaiSportSat**
Baseball, Italia-Cuba
■ **22,30 Rai2**
La Domenica Sportiva
■ **22,35 Italia 1**
Controcampo
■ **23,00 Eurosport**
Tennis, New Haven, finale

Fiore-Toni, la Fiorentina è già una realtà

Prima di campionato: battuta la Samp (2-1) per i Viola entusiasmo alle stelle. Accorcia Diana

di Marco Bucciantini / Firenze

SI BALLA Quaranta minuti come una volta, tanto tempo fa. Si può esagerare e dire che la Fiorentina è tornata in serie A. C'era già da un anno ma per fare gavetta, mestiere che non si addice a chi ha un blasone da onorare. Gli stenti passati sono dimenticati in questa

esibizione contro una "pari", la Sampdoria, concorrente per i posti a ridosso delle grandi e battuta in modo più netto di quanto certifica il risultato (2-1). E così, alla quarta stagione, i Della Valle esordiscono con una vittoria, arrivata in fondo alla prima estate "programmata", dopo tanto rincorrere. Delude la Sampdoria, svilita in difesa, senza coraggio nei minuti finali quando si poteva raddrizzare una partita passata a

Evidente l'impronta di Prandelli al gioco dei toscani I blucerchiati si svegliano tardi

soccombere.

In questa serata più umida che calda, Novellino deve rimpiangere Volpi, cucitore di gioco. Per non sguarnire la mediana e non perdere qualità, finisce per rivoluzionare la squadra: Zauli a ridosso delle due punte, Edusei a centrocampo e Tonetto sulla linea dei difensori, con poca attitudine. E lì sulla destra d'attacco viola Fiore trova metri di campo per giocare e servire Toni e Pazzini: è il loro movimento, la loro esuberanza fisica che scava un fosso fra Fiorentina e Samp, dopo un avvio di pressing a tutto campo che rispecchiava l'approccio dei due tecnici alla gara. Ma era un quadro falso, sfregiato al

primo sfondamento di Toni, capace di allungarsi sulla sinistra. Sala non lo argina, lasciando tirare: sulla respinta di Antonioli Fiore - è il 12' - inzucca il vantaggio. La rete cambia la partita. I viola ora primeggiano ovunque, difendendo in sicurezza, dominando nel mezzo e appoggiando il gioco sui due davanti, in serata di grazia ma - invero - senza contromisure. Forse era saggio stringere la difesa, raddoppiare, lesinare e sperare per la Sampdoria in un calo dei viola. Invece i doriani si offrono e le occasioni per la Fiorentina si sommano, spesso sull'asse Fiore-Toni. Il raddoppio è logico e lo innesca Ujfalusi, che rilancia alle spalle dei difensori genovesi, là dove Toni si fa posto con colpevole facilità. Castellini ci si aggrappa: rigore, rete dello stesso centravanti. Nel finale di tempo Pazzini non arrotonda ma è tutta la Fiorentina che sfilava in parata nell'area avversaria. L'unica occasione doriani è allo scadere quando Palombo allarga maldestramente un collo destro di buone prospettive.

Per ovvi motivi la Sampdoria cresce nella ripresa. Kutuzov e Borriello rimpiazzano Zauli e Bonazzoli, mettendoci più corsa e un buon tiro in corsa del bielorusso, che scheggia la traversa al 10'. La Fiorentina prova a gestire, rinunciando al contropiede, quando c'era modo di pascolare nelle praterie doriane. Si vivacchia fino al sussulto: Diana al volo trova la deviazione di Jorgensen e inganna Frey. Il gol non spaventa i viola e non anima più di troppo la Samp. Bojinov gioca uno scampolo di partita da talento depresso: si defila, toglie la gamba, tocca deliziosamente d'interno e trova il palo. Crescerà, ma la curva Fiesole ha già lo stendardo da mostrare: «Toni Manero». È sabato sera, si balla.



L'esultanza di Stefano Fiore e Luca Toni dopo il gol. Foto di Fabrizio Giovannozzi/AP

LIVORNO-LECCE La squadra di Donadoni vince 2-1. Bene Cristiano che a fine gara però ammette trattative con l'estero Super-Lucarelli, per gli amaranto esordio dolce

di Luciano De Majo / Livorno

CORRE E SEGNA Getta l'anima in campo come al solito, ma questa volta non esulta. Pensare che la storia d'amore fra Cristiano Lucarelli e il suo Livorno sia finita

è, più o meno, come parlar male di Garibaldi. Eppure è lui che arriva in sala stampa, alla fine della partita che gli amaranto toscani hanno vinto (2-1) contro il Lecce e conferma le indiscrezioni già apparse su alcuni quotidiani. «È vero, mi sono arrivate offerte dall'Inghilterra. È stavolta - racconta Lucarelli - non ho ri-

sposto negativamente come avevo fatto altre volte, perché prima voglio chiarirmi col presidente Spinelli. I tifosi dicono che leggendo della mia possibile partenza sono in preda allo sconforto? Pensate come dobbiamo sentirci noi giocatori, a leggere un giorno sì e un giorno no che il presidente vuole lasciare, che è intenzionato ad andarsene. Noi abbiamo bisogno di entusiasmo e di tranquillità da un presidente. È questo che voglio chiarire innanzitutto. Prima della chiusura del mercato. Perché io voglio rimanere a Livorno». Che il capocannoniere del campionato lasci la sua città, forte-

mente voluta anche a costo di declinare offerte di club ben più prestigiosi e di rinunciare a qualche milione di Euro, dunque, non è così facile. Ma neppure è lecito dare per scontato il contrario: il Livorno dovrà conquistarsi, il suo capocannoniere e leader carismatico. Anche perché ne ha un bisogno enorme. Lo si è visto anche ieri pomeriggio, nella partita che ha aperto il campionato. È stato lui, Cristiano Lucarelli, a svegliare la squadra segnando un gol fantastico nel primo tempo, un destro fulminante dal limite. E un quarto d'ora dopo avrebbe potuto anche chiudere il match, se solo la fortuna l'avesse assistito ed il suo colpo di testa non avesse incocciato in pieno il pa-

lo a portiere avversario battuto. Il Lecce di Gregucci ha retto, alla meglio, un tempo. Sarebbe più giusto parlare di Lecce 2, viste le assenze di giocatori determinanti come Koman, Cassetti, Vucinic e Giacomazzi. Ma comunque i salentini hanno chiuso in parità il primo tempo grazie al rigore trasformato da Pinardi al 39', prima di capitolare ad inizio ripresa per un colpo da maestro di Raffaele Palladino, attaccante ventenne di scuola Juve, che Moggi ha dato in prestito a Livorno per ringraziare il club toscano di aver tenuto in parcheggio per qualche mese Adrian Mutu, durante la stagione scorsa. La coppia d'attacco livornese, sempre che Lucarelli trovi la

quadratura del cerchio nei rapporti con il presidente Aldo Spinelli, offre buone garanzie. Ed a queste va aggiunta la generosità di una leggenda del nostro calcio. Uno come Gennaro Rutolo, 38 anni e mezzo, recordman delle presenze nel Genoa, sarà davvero triste nell'aver seguito le vicissitudini del vecchio Grifone. Ma ha due polmoni che non finiscono mai. Anche ieri ha torreggiato in mezzo al campo per 95' filati, alla faccia di tutti quelli che ogni anno pensano che appenderà le scarpette al chiodo. La vittoria del Livorno su un Lecce che nel secondo tempo non è proprio mai esistito, è in buona parte merito suo.

Il programma di oggi

- ore 15**
Ascoli-Milan
(De Santis) SkyCalcio3
Inter-Treviso
(Tagliavento) SkyCalcio2
Lazio-Messina
(Dondarini) Mediaset
Parma-Palermo
(Pieri) La7Dt CanaleC
Reggina-Roma
(Rosetti) SkyCalcio4
Siena-Cagliari
(Brighi) Mediaset Premium2
Udinese-Empoli
(De Marco) SkyCalcio1

IL POSTICIPICO
ore 20,30

Juventus-Chievo
(Trefoloni) SkySport1

DARWIN PASTORIN

L'ALTRA DOMENICA

Quel pallone può tornare bambino

Il mio sogno è semplice. Rivedere i bambini allo stadio. Da un po' di anni, è diventato difficile portare i nostri figli sugli spalti. Non è una questione soltanto di curve, sia chiaro. Spesso, dagli ultrà arrivano buoni esempi. Sono diventate impraticabili anche certe tribune d'onore, quelle con gli ultrà in doppiopetto. Io andavo in curva Filadelfia, al vecchio e caro Comunale di Torino, con mia madre. C'era la passione, c'era l'ironia, il campo era ancora, come ci insegnava il poeta Maurizio Cucchi, «la quiete e l'avventura». Oggi, tutto è cambiato. E il calcio, nel suo insieme, si è trasformato in una pessima metafora della vita. Ma rimane l'utopia. La voglia di credere in un miracolo, malgrado tutto e tutti. Malgrado la fine dell'era romantica, il marketing che ha sostituito il dribbling, il tramonto dei calciatori-bandiera e la preistoria delle maglie di flanella aderenti, buone per ogni stagione. Ma il calcio, se vuole avere un futuro, deve riconquistare i bambini. Oggi vanno di moda le figurine dei clown del wrestling, il terzino destro rappresenta una memoria remota e il mediano di

spinta è un poster, sgualcito, appeso alla parete di un bar di periferia. La palestra superattrezzata ha preso il posto del prato verde. Grandi società subiscono, giorno dopo giorno, immeritate umiliazioni. Penso al Toro, alle vene aperte del club granata, al simbolo offeso di Superga. Perché? Perché questo scempio? Il pallone rotola di nuovo. È già qualcosa. L'estate è stata giocata nelle aule di tribunale. Una squadra, di questi tempi, ha bisogno, sempre, di un buon difensore. Di un avvocato difensore. Speriamo, adesso, nel buonsenso. È il campionato che ci porta ai mondiali di Germania. Lippi sta lavorando bene, con intelligenza, non trascurando il minimo particolare, il semplice dettaglio. Vorrei veder felice il rebelde del nostro football: Antonio Cassano. Per me rimane un genio. L'artista capace di capovolgere il senso di un match, di improvvisare, di stupire. È dentro di lui un fanciullino: lasciamolo divertire. Mi è piaciuta quell'immagine di San Siro: Marco Tronchetti Provera, Massimo Moratti e Giancinto Facchetti che esultano, con la maglia dell'Inter addosso, per il gol di Recoba. Anche loro di nuovo bambini.

BREVI

Moto

Oggi il Gp di Brno: Gibernau in pole, Capirossi terzo Valentino Rossi parte dalla quarta posizione

È di Sete Gibernau (Honda) la pole nella MotoGp del Gp della Rep. Ceca. Preceduti Nichy Hayden (Honda) e Loris Capirossi (Ducati). Quarto Rossi. Nella 250 pole a Jorge Lorenzo (Honda). Nella 125 a Thomas Luthi (Honda); secondo Mattia Pasini (Aprilia).

Ciclismo

Vuelta di Spagna, prima tappa al russo Denis Menchov

Il russo Denis Menchov (Rabobank) ha vinto la prima tappa del 60° Giro di Spagna di ciclismo, una cronometro di 7 km a Granada.

Motonautica

Campionato del mondo A Cowes è poker italiano

Nel PowerboatP1 Endurance di Motonautica a Cowes, in Inghilterra, in categoria Evolution vittoria di Sony, che alla fine ha prevalso su OSG, con Fainplast terzo. Quarta Thuraya di Adriano Panatta

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 27 agosto

NAZIONALE	49	5	84	63	82
BARI	70	2	90	89	37
CAGLIARI	55	16	52	17	90
FIRENZE	35	54	86	84	90
GENOVA	66	47	82	79	61
MILANO	14	26	62	58	85
NAPOLI	70	17	4	35	85
PALERMO	11	37	52	74	62
ROMA	43	5	21	56	10
TORINO	50	49	41	65	6
VENEZIA	54	77	24	75	6

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

	11	14	17	35	43	70	54
Montepremi							€ 4.685.608,25
Nessun 6 Jackpot							€ 26.230.384,35
Nessun 5+1 Jackpot							€ n. p.
Vincono con punti 5							€ 22.312,43
Vincono con punti 4							€ 340,27
Vincono con punti 3							€ 9,87